

**“LEZIONI DI MEMORIA PER NON DIMENTICARE”
Fondazione COOPSETTE**

**Classe 3C
GIULIANA PRATO**

Mi chiamo Freidric Nieder e sono stato una guardia nel lager di Mauthausen.

Ho lavorato lì per tre anni, dopo la morte della mia adorata moglie Lisa.

All'inizio, per me, è stato duro accettare di non rivederla più, ma mi sono rassegnato e ho colmato questa assenza abbracciando l'ideologia del nazismo.

Ogni giorno vedevo arrivare al campo numerose persone: ebrei per la maggior parte, oppositori politici, zingari.....

La mia giornata si svolgeva dentro il lager, ma spesso di notte ero di guardia fuori.

Quando entravano gli ebrei, nei loro occhi vedevo riflessa la mia stessa rabbia, ogni volta che li guardavo ricordavo mia moglie che fu uccisa proprio da uno di loro. Per questo non mi facevano pena quando li torturavano o toccava me, in prima persona, maltrattarli, perché non era facile ricucire quel buco nero che avevo nel cuore per l'assassinio di Lisa.

Ogni momento era utile per vendicarmi di loro.

Quando lavoravo di notte, continuavo a pensare a lei, ai momenti felici passati insieme, per me non durati abbastanza.

Un giorno, mentre smistavo delle persone, improvvisamente, vidi una donna alta, magra, con i capelli scuri. Per un momento la guardai e mi accorsi che sul suo viso scendevano lacrime. Somigliava a Lisa. Mi accorsi che il suo sguardo era triste, sofferente, preoccupato. Sussurrando le chiesi cosa le fosse successo, lei mi rispose che i tedeschi avevano ucciso suo figlio. Erano state delle guardie come me. Pensai subito alla morte di mia moglie e l'associavo a quella del figlio dell'ebrea e alla somiglianza di lei con Lisa.

Da quel momento ho capito che qualsiasi sia la religione, la provenienza, il colore della pelle, siamo tutti capaci di uccidere o, al contrario, di fare del bene; tutti abbiamo gli stessi diritti, tutti abbiamo gli stessi doveri, tutti proviamo gli stessi sentimenti e lo stesso dolore, ma soprattutto siamo tutti capaci, se vogliamo, di cambiare opinione, schierarci dalla parte del bene e della giustizia come da quel momento ho fatto io.